

COMUNE DI ROCCASCALEGNA

Provincia di CHIETI

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012 - 2017

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-anno-1

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco Avv. Domenico Giangiordano

Dr.ssa Chiola Graziana

Di Tullio Antonio

CONSIGLIO COMUNALE:

Consiglieri

Cianci Cristian

Di Giovannangelo Carmen

Travaglini Alfredo

Travaglini Luciano

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Segretario: *****

Numero posizioni organizzative: 2

Numero totale personale dipendente: 6

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente non è stato commissariato nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUOEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine, non ha fatto ricorso al ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Servizi manutentivi: Il risparmio energetico rappresenta una esigenza ed un obiettivo strategico per questo ente che intende ricercare le migliori soluzioni per ridurre il consumo di energia elettrica dell'impianto di pubblica illuminazione.

Servizio patrimonio: Riscontrando lo stato di abbandono in cui versano alcuni immobili comunali non più in uso e non disponendo di risorse sufficienti ad un recupero edilizio, l'ente intende stimolare l'acquisto da parte di privati di tali strutture, così consentendo il loro recupero e l'eliminazione del degrado edilizio e sociale.

Servizi per il diritto allo studio: Nel prossimo anno scolastico, in collaborazione con la ASL, si intende continuare a garantire il diritto allo studio agli alunni portatori di handicap, offrendo soluzioni ottimali alle particolari esigenze di tale categoria di utenti.

Settore VIGILANZA-COMMERCIO-ATTIVITA' PRODUTTIVE

Servizio di Polizia Municipale: Il servizio è svolto in associazione con il Comune di Casoli (capofila), di Altino, Perano, Gessopalena e Torricella Peligna.

Settore AFFARI GENERALI, RAGIONERIA, DEMOGRAFICI

Servizio Tributi: Il quadro normativo riguardante la finanza locale dopo i numerosi cambiamenti avutisi negli anni 2011-2015 sembra essersi assestato con la disciplina della IUC (IMU- TASI - TARI).

L'amministrazione impegna le esigue risorse umane per tale servizio, nella consapevolezza della centralità dell'Ufficio tributi per l'equilibrio finanziario dell'ente, soprattutto per le attività di ricerca delle sacche di evasione ed elusione, onde ridistribuire il carico fiscale più equamente. La crisi economico-finanziaria a livello nazionale che ha caratterizzato gli ultimi anni, ha determinato una forte difficoltà per i contribuenti di onorare il loro debito tributario nei confronti del comune, con ripercussioni sulle disponibilità di cassa dell'ente e necessità di ricorrere, per brevissimi periodi dell'anno, alle anticipazioni di tesoreria.

Servizio Ragioneria: Il Servizio di Ragioneria è gestito in convenzione con il Comune di Rocca San Giovanni da ottobre 2014. L'introduzione della nuova contabilità armonizzata (D.Lgs. n. 118/2011) a partire dall'anno 2015 ha comportato un notevole impegno per l'ufficio ragioneria, che ha dovuto anche adeguare la propria attività alle numerose innovazioni tra cui l'assoggettamento al patto di stabilità interno a partire dal 1° gennaio 2013, la fatturazione elettronica, la certificazione unica dei redditi, la certificazione dei crediti, la comunicazione dei debiti non ancora estinti, lo split payment, il reverse charge.

Servizio di SEGRETERIA COMUNALE

Gran parte dell'attività del Segretario Comunale è dedicata all'assolvimento dei nuovi compiti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che, a partire dall'anno 2013 sono diventati sempre più pregnanti.

Altro impegno gravoso del Segretario è richiesto dall'introduzione dei nuovi controlli interni di regolarità degli atti nella fase successiva. Tuttavia tali controlli determinano un miglioramento dell'attività amministrativa in termini di maggiore legittimità e rispondenza ai presupposti di diritto dei provvedimenti dei responsabili dei servizi.
Al momento in cui la presente relazione viene redatta l'Ente è privo di Segretario Comunale.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato erano 2, mentre alla fine del mandato erano 3.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Nel quinquennio non sono state apportate modifiche allo statuto comunale, mentre l'attività regolamentare è riferita principalmente alle modifiche dei tributi locali, all'adozione del regolamento per i controlli interni di cui all'art. 147 e ss. del TUEL, al regolamento per i lavori e le acquisizioni di beni e servizi in economia.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale.

La politica tributaria è stata improntata al contenimento della pressione fiscale locale sulla collettività amministrata.

Le aliquote sono state mantenute ai livelli più bassi consentiti dalle specifiche norme di ciascuna imposta, tassa o tributo.

Nel solo anno 2015 si è provveduto ad aumentare alcune aliquote IMU e TASI per fronteggiare i minori trasferimenti statali.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	4,0000				
Detrazione abitazione principale	200,00				
Altri immobili	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	85,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	93,59	148,11	131,56	145,25	144,29

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Con regolamento comunale adottato dal Consiglio con deliberazione n. 32 del 29 dicembre 2012, ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

L'articolazione del sistema dei controlli interni prevede controlli in fase preventiva e successiva.

Quelli in fase successiva sono espletati dal Segretario comunale con cadenza quadrimestrale.

3.1.1 Controllo di gestione:

i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato erano i seguenti:

- Personale: razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;
- Lavori pubblici: sono stati privilegiati gli investimenti totalmente finanziati da enti sovracomunali o con compartecipazione dell'Ente, ma senza ricorrere a forme di indebitamento; Opere più importanti sono legate al risanamento del suolo e del complesso monumentale del castello medioevale.
- Istruzione pubblica: il servizio mensa e trasporto scolastico sono resi a prezzi quasi gratuiti. Il trasporto è del tutto gratuito, mentre la copertura dei costi del servizio di refezione è di poco superiore al limite consentito e riguarda un numero molto esiguo di bambini, di poco superiore alla decina;
- Ciclo dei rifiuti: durante il periodo del mandato è stata sensibilmente aumentata la percentuale della raccolta differenziata;
- Sociale: I servizi sociali sono gestiti in forma associata. Ad inizio mandato l'Ente capofila era l'Ente di Ambito sociale n. 23 con capofila la Comunità Montana Aventino Medio Sangro di Palena mentre alla fine del mandato sono stati ridisegnati gli ambiti distrettuali, che coincidono con i distretti sanitari ed attualmente il Comune fa parte dell'Ente di Ambito Distrettuale n. 20.
- Turismo: Nel quinquennio è stata dedicata particolare attenzione allo sviluppo turistico, con numerose iniziative, che hanno consentito di incrementare sensibilmente il numero dei visitatori, in particolare del Castello.

3.1.2 Controllo strategico:

L'Ente non era tenuto a tale adempimento.

3.1.3 Valutazione delle performance:

I criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009, adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 24 del 14 aprile 2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	2.376.200,75	2.165.730,11	2.465.568,58	1.811.821,37	2.555.709,15	7,55 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	295.559,35	191.216,72	148.388,60	229.305,07	405.705,84	37,26 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				991.599,42	1.485.949,26	%
TOTALE	2.671.760,10	2.356.946,83	2.613.957,18	3.032.725,86	4.447.364,25	66,45 %

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.289.828,08	2.017.534,93	2.335.784,07	1.602.156,86	2.481.383,70	8,36 %

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	344.154,32	192.311,04	256.880,71	266.394,38	427.700,00	24,27 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	83.876,21	121.440,79	91.012,95	95.656,58	40.914,40	-51,22 %
TOTALE	2.717.858,61	2.331.286,76	2.683.677,73	1.964.207,82	2.949.998,10	8,54 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	109.132,94	677.599,69	734.822,21	123.851,06	131.474,79	20,47 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	109.132,94	677.599,69	734.822,21	123.851,06	131.474,79	20,47 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.376.200,75	2.165.730,11	2.465.568,58	1.811.821,37	2.555.709,15
Spese titolo I	2.289.828,08	2.017.534,93	2.335.784,07	1.602.156,86	2.481.383,70
Rimborso prestiti parte del titolo III	83.876,21	121.440,79	91.012,95	95.656,58	40.914,40
SALDO DI PARTE CORRENTE	2.496,46	26.754,39	38.771,56	114.007,93	33.411,05

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	295.559,35	191.216,72	148.388,60	229.305,07	405.705,84
Entrate titolo V **				1.277,82	
Totale titolo (IV+V)	295.559,35	191.216,72	148.388,60	230.582,89	405.705,84
Spese titolo II	344.154,32	192.311,04	256.880,71	266.394,38	427.700,00
Differenza di parte capitale	-48.594,97	-1.094,32	-108.492,11	-35.811,49	-21.994,16
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
SALDO DI PARTE CAPITALE	-48.594,97	-1.094,32	-108.492,11	-35.811,49	-21.994,16

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni	(+)	1.044.782,18	2.219.299,99	1.891.715,45	2.148.495,99	2.601.201,17
Pagamenti	(-)	1.227.293,35	2.244.021,48	1.922.968,17	2.152.649,58	2.512.982,90
Differenza	(=)	-182.511,17	-24.721,49	-31.252,72	-4.153,59	88.218,27
Residui attivi	(+)	1.736.110,86	815.246,53	1.457.063,94	1.008.080,93	1.977.637,87
Residui passivi	(-)	1.599.698,20	764.864,97	1.495.531,77	925.730,90	2.054.439,25
Differenza	(=)	136.412,66	50.381,56	-38.467,83	82.350,03	-76.801,38
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-46.098,51	25.660,07	-69.720,55	78.196,44	11.416,89

Risultato di amministrazione, di cui:		2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato		47.306,51	27.348,96	37.848,96	53.182,38	53.182,38
Per spese in conto capitale				3.114,98	3.114,98	3.114,98
Per fondo ammortamento						
Non vincolato		104.152,70	176.151,93	94.327,56	163.924,51	197.023,89
Totale		151.459,21	203.500,89	135.291,50	220.221,87	253.321,25

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre	111.965,73	128.264,49	67.424,53	103.040,58	179.952,49
Totale residui attivi finali	2.258.092,64	1.363.215,67	2.084.956,02	2.302.845,93	3.868.096,88
Totale residui passivi finali	2.218.599,16	1.287.979,27	2.017.089,05	2.121.356,74	3.794.728,12
Risultato di amministrazione	151.459,21	203.500,89	135.291,50	284.529,77	253.321,25
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio				7.856,23	
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento	12.626,49				
Spese di investimento	84.544,32		112.274,13	19.678,04	15.000,00
Estinzione anticipata di prestiti		35.111,42			
Totale	97.170,81	35.111,42	112.274,13	27.534,27	15.000,00

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	22.496,49	34.544,21	15.634,06	91.480,20	164.154,96
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici				20.180,00	20.180,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.880,44	217.452,21	979.965,03	892.372,89	2.096.670,57
Totale	29.376,93	251.996,42	995.599,09	1.004.033,09	2.281.005,53
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	13.272,70				13.272,70
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	2.650,21			1.277,82	3.928,03
Totale	45.299,84	251.996,42	995.599,09	1.005.310,91	2.298.206,26
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi		1.869,65		2.770,02	4.639,67
Totale generale	45.299,84	253.866,07	995.599,09	1.008.080,93	2.302.845,93

Residui passivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti		214.382,76	976.089,45	877.880,69	2.068.352,90
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.333,98			46.244,38	48.578,36
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	800,00	1.869,65	150,00	1.605,83	4.425,48
Totale generale	3.133,98	216.252,41	976.239,45	925.730,90	2.121.356,74

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	65,25 %	34,05 %	54,23 %	55,74 %	67,73 %

5 Patto di Stabilità interno

L'ente negli anni del periodo del mandato ha sempre rispettato agli adempimenti del patto di stabilità interno dal 2012 al 2016.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

La fattispecie non ricorre.

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	967.130,67	845.689,88	758.297,43	604.178,34	563.263,94
Popolazione residente	1322	1341	1261	1224	1208
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	731,56	630,64	601,34	493,60	466,27

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	5,015 %	4,799 %	1,516 %	1,493 %	1,109 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2011

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	5.240.212,51
Immobilizzazioni materiali	6.359.306,49		
Immobilizzazioni finanziarie	18.952,01		
Rimanenze			
Crediti	1.296.036,35		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	1.349.170,99
Disponibilità liquide	266.847,77	Debiti	1.353.698,30
Ratei e risconti attivi	3.286,94	Ratei e risconti passivi	1.347,76

TOTALE	7.944.429,56	TOTALE	7.944.429,56
---------------	--------------	---------------	--------------

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	5.093.751,96
Immobilizzazioni materiali	7.136.526,45		
Immobilizzazioni finanziarie	18.952,01		
Rimanenze			
Crediti	2.393.903,99		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	1.898.856,16
Disponibilità liquide	103.040,58	Debiti	2.662.226,77
Ratei e risconti attivi	2.411,86	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	9.654.834,89	TOTALE	9.654.834,89

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2015 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2015
Sentenze esecutive	7.856,23
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	7.856,23

ESECUZIONE FORZATA 2015 (2) (Dati in euro)	Importo
---	----------------

Procedimenti di esecuzione forzati	
------------------------------------	--

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

Nel quinquennio è stato riconosciuto un unico debito nell'anno 2015.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2012	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	293.495,87	287.496,63	299.017,09	299.017,09	299.017,09
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	287.496,63	287.370,81	287.763,11	260.737,90	252.157,33
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	12,55 %	14,24 %	12,31 %	16,27 %	10,16 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa personale (*) / Abitanti	217,47	214,29	228,20	213,02	208,73

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti / Dipendenti	189	224	252	245	242

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel corso del quinquennio si è fatto ricorso al lavoro flessibile, in particolare all'utilizzo di Lavoratori Socialmente Utili, sempre nel rispetto dei limiti di spesa di personale, in generale, e per il lavoro flessibile in particolare. Il Ricorso agli LSU è stato reso necessario dal fatto che l'Ente non aveva dipendenti esterni di ruoli a partire dal 2013 e non ha potuto proceder ad assunzioni a tempo determinato, nella misura del 40% della spesa del personale cessato nell'anno 2012. La procedura concorsuale è stata espletata nell'anno 2016 utilizzando i resti assunzionali dell'anno 2013, che erano liberi dalla destinazione obbligata al riassorbimento deo personale provinciale, a differenza di quelli derivanti dalle cessazioni per gli anni 2014 e 2015.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Il limite di spesa per il lavoro flessibile era di € 19.551,01.

Nell'anno 2012 la spesa per lavoro flessibile è stata di € 16.197,12.

Nell'anno 2013 la spesa per lavoro flessibile è stata di € 19.483,84.

Nell'anno 2014 la spesa per lavoro flessibile è stata di € 16.068,62.

Nell'anno 2015 la spesa per lavoro flessibile è stata di € 14.859,45.

Nell'anno 2016 la spesa per lavoro flessibile è stata di € 6.960,65.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

SI

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	20.637,37	16.518,38	19.114,45	17.830,43	19.690,87

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Nel quinquennio non sono stati adottati provvedimenti di esternalizzazione di servizi.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

L'ente è stato oggetto di deliberazioni in relazione a rilievi effettuati per criticità in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005:

- con deliberazione n. 76/2014/PRSE del 5 giugno 2014, in merito al Rendiconto della Gestione 2012 sono stati formulati i seguenti rilievi:
 - 1) *“Valore negativo del risultato di gestione”.*
 - 2) *“Somme iscritte a ruolo all'1 gennaio 2012, provenienti da esercizi ante-2008 (trattasi di somme poco significative)”;*
 - 3) *“Presenza di residui attivi e passivi risalente ad esercizi precedenti al 2008 (trattasi di somme poco significative)”.*
 - 4) *“Mancata coincidenza del totale dei crediti al 31 dicembre 2012, indicato nel conto del patrimonio, con il totale dei residui attivi risultante dal prospetto dell'anzianità dei residui”;*
- con deliberazione 347/2015/PRSE del 15 dicembre 2015, in merito al Rendiconto della Gestione 2013 sono stati formulati i seguenti rilievi:“Non corretta imputazione all'interno dei servizi per conto terzi”
 - 1) “Prospetto relativo alle spese di rappresentanza”
 - 2) “Presenza di organismi partecipati in perdita in almeno un anno del triennio”
 - 3) “Mancata coincidenza del totale dei crediti al 31 dicembre 2013, indicato nel conto del patrimonio, con il totale dei residui attivi risultante dal prospetto dell'anzianità dei residui”
 - 4) “Mancata coincidenza del totale dei debiti di funzionamento al 31 dicembre 2013, indicato nel conto del patrimonio, con il totale dei residui passivi risultante dal prospetto dell'anzianità dei residui”
 - 5) “Mancata coincidenza del totale dei conti d'ordine (impegni opere da realizzare, indicato nel conto del patrimonio al 31 dicembre 2013, con il totale dei residui passivi del titolo II risultante dal prospetto dell'anzianità dei residui”;
 - 6) “Mancata trasmissione alla Sezione dei chiarimenti sulle osservazioni al questionario al rendiconto 2012”.

In entrambi i casi sono stati apportati correttivi nella attività di gestione tali da evitare ulteriori segnalazioni di criticità da parte della Corte in sede di controllo.

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Nel quinquennio 2012-2016 sono state intraprese politiche di riduzione della spesa, quali ad esempio quella di personale, attraverso convenzioni con altri Enti per l'Ufficio di Polizia Locale e l'Ufficio di Ragioneria. Inoltre, nello stesso periodo, anche se in maniera discontinua, si è fatto ricorso a convenzione con altri Enti, ai quali è stata ceduta parzialmente l'attività lavorativa del Responsabile dell'Ufficio Tecnico o del personale dell'ufficio demografico o dell'ufficio tributi, con rimborsamento delle spese sostenute dal Comune di Roccascalegna.

Molta attenzione è stata dedicata anche al risparmio energetico delle strutture comunali ed ai consumi delle utenze riferiti agli stessi.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

Il comma è stato abrogato dall'articolo 1, comma 561 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dal 1° gennaio 2014.

Con Decreto sindacale n. 1 del 31-03-2016 è stata assunta la relazione conclusiva del pPiano di razionalizzazione delle Società partecipate ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 611 e ss. della Legge 190/2014.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

SI

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale relazione di fine mandato del Comune di Roccascalegna che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in data

li 11 aprile 2017

IL SINDACO

Avv. Domenico Giangiordano

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 11 aprile 2017

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Dr. Ernesto Mancini

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti